

## Federagenti-Cisal chiede il commissariamento di Enasarco Agenti di commercio e previdenza indispensabile una riforma del sistema

ROMA - Dalle risultanze del Congresso tenutosi il 9 e il 10 maggio è stata approvata all'unanimità la mozione finale che impegna la Federagenti-Cisal a continuare a chiedere la riforma del sistema previdenziale di categoria con la confluenza del sistema Enasarco in una diversa gestione previdenziale, compatibile con la normativa comunitaria.

Anasf (Associazione Nazionale Promotori Finanziari), Federagenti (Federazione Nazionale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio) e Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari), richiedono in sinergia che il Governo possa intervenire per la riforma del sistema pensionistico Enasarco al fine di tutelare le pensioni dei lavoratori iscritti a questa forma di previdenza. Attualmente, con l'adozione delle stesse regole dell'Inps, di fatto esiste una duplicazione nell'erogazione delle pensioni ma soprattutto nel sistema di calcolo passato da retributivo a contributivo.

Il presidente dell'Enasarco, Brunetto Boco, ha menzionato il fenomeno dei "silenti", ovvero 500.000 persone di cui oltre 150.000 con almeno 5 anni di versamenti che

non solo non hanno diritto alla pensione Enasarco ma altresì non possono sviare i contributi accantonati in altra gestione. Al contempo, altri 250.000 lavoratori in attività, perdendo il lavoro, si ritroverebbero nell'impossibilità di potere usufruire delle somme messe da parte, fermo restando che non si vada ad attuare la contribuzione volontaria spesso economicamente insostenibile.

Come dichiarato dal presidente Boco nel corso dell'audizione alla Commissione parlamentare di controllo "Enti gestori" del 3 aprile del 2014, sarà difficile restituire ai "silenti" ciò che questi ultimi hanno messo da parte in quanto si rischierebbe di arrivare all'insostenibilità finanziaria dell'Ente.

Questo sistema presenta un rendimento di contributi più basso rispetto all'Inps e agli altri fondi di previdenza complementare e nella maggior parte la pensione lorda è di circa 400 euro lordi al mese. Inoltre, si aggiunge il flop del progetto Mercurio, che avrebbe dovuto concludersi con la vendita di 18 mila appartamenti Enasarco entro il 2012; secondo il bilancio dello stesso anno ne sono stati venduti 1/3 con un plusvalore di 155 milioni di euro. Per questo, per potere fare sopravvivere l'Ente e arrivare così alla sostenibilità finanziaria cinquantennale del bilancio, bisogna procedere ad un innalzamento dei contributi versati con conseguenti ricadute sulle pre-



stazioni erogate agli iscritti.

Per quanto riguarda i promotori finanziari esiste una situazione previ-

### L'obbligo anomalo di pagare due previdenze, una all'Inps e l'altra all'Enasarco

denziale anomala ed è opportuna una revisione che preveda l'eliminazione della doppia contribuzione ad Inps ed Enasarco come si evince dagli Emendamenti, dalle Interrogazioni, dai Disegni di legge presentati alla Camera dei Deputati dal 2001 al 2013.

Gli agenti di commercio, in un'anomalia sostanzialmente non solo italiana ma europea, pagano due previdenze obbligatorie: una all'Inps, sezione "artigiani e commercianti", l'altra all'Enasarco, denominata "integrativa obbligatoria" con la differenza che per avere que-

st'ultima bisogna raggiungere quota "88", cifra scaturita dalla somma di età anagrafica ed anzianità contributiva. Nel 2016 il suddetto requisito obbligatorio tramuterà in "quota 90". Ben diversa la situazione degli agenti immobiliari iscritti tra i propri iscritti dalla Fondazione Enasarco perché risulterebbe incompatibile con la mansione da loro espletata. Infatti, chi ricopre il ruolo di agente immobiliare svolge compiti di mediazione per l'impresa con cui collabora e quindi non può essere inquadrato in qualità di agente di commercio (incompatibilità ed assenza di titolo abilitativo).

In base al quadro delineatosi, la proposta congiunta avallata anche da Federagenti vede la ferma richiesta di commissariamento dell'ente, secondo i principi che la legge prevede e che vedrebbero così aprire un percorso per risolvere finalmente le varie criticità.

Alberto Maugeri

**Un rendimento di contributi più basso rispetto a Inps e altri fondi**

